

L'annuncio durante un incontro con il primo cittadino di Marcellinara

La Calme rinuncia all'inceneritore Improvviso dietrofront dell'azienda

«Mancano le condizioni per lo sviluppo del mercato edilizio»

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

«Nelle questioni di interesse generale, il rapporto di fiducia con il territorio, ormai consolidato nei quaranta anni di attività, merita azioni condivise e un rispetto reciproco». La considerazione dell'amministratore unico Giuseppe Speziali segna una svolta, del tutto inattesa, nella vicenda inerente l'ampliamento della capacità di valorizzazione dei rifiuti solidi urbani non pericolosi nello stabilimento Calme di Marcellinara. A seguito del parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi, celebrata la scorsa settimana alla Cittadella regionale, che ha autorizzato il programma, proposto dall'azienda, di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Csx per le esigenze produttive del sito industriale di Marcellinara, l'amministratore unico della Calme, in un incontro con il sindaco del centro dell'Istmo, Vittorio Scerbo, ha comunicato di «rinunciare formalmente a tale progetto di incremento» e che «la relativa comunicazione sarà ora trasmessa da Calme ai competenti uffici regionali».

Una stretta di mano nella sala consiliare "Livatino" del Municipio di via IV Novembre ha siglato la pace tra la società e il Comune di Marcellinara, anche se non si è trattata di una vera e propria guerra quanto di un inevitabile gioco delle parti con la Calme proiettata a difendere i propri interessi aziendali e l'ente dell'Istmo



Stretta di mano Vittorio Scerbo e Giuseppe Speziali

a pretendere le giuste garanzie a salvaguardia della salute pubblica e a difesa dell'ambiente per le quali, in qualche misura, la stessa azienda non si è mostrata del tutto insensibile. La società ha fatto ciò che probabilmente avrebbe potuto fare la

**I futuri progetti
saranno
preventivamente
analizzati da parte
di un tavolo congiunto**

Conferenza dei servizi confermando, nella seduta conclusiva, le determinazioni unanimemente condivise emerse nella penultima seduta dello scorso 6 novembre. «D'altronde – ha sottolineato Giuseppe Speziali – a seguito di un approfondimento sull'attuale e futura condizione non favorevole del mercato edilizio, attualmente la Calme non ha la necessità indifferibile di un incremento dell'utilizzo del Csx, pur nella convinzione che il potenziamento dell'impianto rientrerebbe a pieno titolo in una logica di economia circolare sostenibile».

Ovviamente, il sindaco Vittorio Scerbo ha preso atto giudicando favorevolmente la decisione assunta dalla Calme anche perché, a seguito degli approfondimenti via via eseguiti con il consulente e i tecnici di supporto, oggetto di memorie e osservazioni, «si è addivenuti a una valutazione del progetto senza pregiudizi, avendo comunque come obiettivo primario quello di assicurare alla popolazione la massima trasparenza e i più elevati standard di sicurezza sulla qualità dell'ambiente». In questa ottica si inserisce la posizione assunta dalla Calme tesa a continuare ad assicurare la propria collaborazione rispetto al perseguimento di obiettivi di comune interesse, tant'è che conferma la volontà di sottoporre la propria attività a un monitoraggio ambientale della durata di un anno alle attuali condizioni di esercizio e di autorizzazione esistente. Le parti hanno concordato inoltre che eventuali futuri progetti saranno preventivamente oggetto di analisi e disamine da parte di un tavolo congiunto che possa individuare le soluzioni tecniche ottimali per il pieno rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Pertanto, il primo cittadino di Marcellinara, nell'esprimere «la piena soddisfazione per l'epilogo della vicenda», ha ringraziato Giuseppe Speziali «per la sensibilità dimostrata nei confronti dei cittadini di Marcellinara» e ha ribadito «la piena collaborazione dell'Amministrazione per lo sviluppo delle attività economiche sul proprio territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA